

Osservazioni su εὐσταθής / εὐστάθεια

Una voce come εὐσταθής (εὐστάθεια) ha buon diritto di cittadinanza nell'etica dell'atomismo antico, prima di tutto per la concezione positiva espressa dalla composizione con εὖ-¹, in secondo luogo per il concetto che vi sottostà, il vecchio termine ionico σταθμός, la bilancia, da ἴσθημι². E' un termine che ha analogia compositiva con εὖ-εστός, il parallelo di εὐθυμία: anche qui abbiamo di fronte due composti di εὖ- e di ἴσθημι a indicare il vertice positivo per l'uomo.

In Democrito compare tanto εὐσταθής, quanto il suo avverbio εὐσταθῶς, entrambi in passi dottrinarmente molto importanti. Se premetto l'esame di B 191 DK, è perché si tratta del testo a mio avviso veramente fondamentale per scoprire le radici di tutta l'etica dell'Abderita nella concezione atomica; dell'inizio del passo ho discusso già altrove³ e posso quindi limitarmi a citarlo e tradurlo rivolgendo l'attenzione del lettore sui termini che con quella concezione hanno rapporto e aggiungendo alcune brevi osservazioni:

ἀνθρώποισι γὰρ εὐθυμῆ γίνεται μετρίότητι τέρψιος καὶ βίου συμμετρῆ· τὰ γὰρ ἐλλείποντα καὶ ὑπερβάλλοντα μεταπίπτειν τε φιλεῖ καὶ μεγάλας κινήσιας ἐμποιεῖν τῇ ψυχῇ. αἱ δ' ἐκ μεγάλων διαστημάτων κινούμεναι τῶν ψυχῶν οὔτε εὐσταθεῖς εἶν οὔτε εὐθυμοί.

1 Si vedano εὐγνώμων B 231, εὐλόγιστος B 236, εὐμαρής B 223, εὐξύνετος B 119, εὐπορος B 106, εὐτροπία B 57, εὐτακτος B 61, εὐτυχής B 286, cui aggiungerei anche εὐδαιμονεῖν ed εὐδαιμονία B 40 e 170.

2 A pensare allo σταθμός, alla bilancia, il primo per quel che mi risulta è stato P. Merlan, *Studies in Epicurus and Aristotle*, Wiesbaden 1960, 4.

3 A. Grilli, «Διάθεσις in Epicuro», in *Συζητήσεις Studi in onore di M. Gigante*, Napoli 1983, 96-109, ora in *Stoicismo, epicureismo, letteratura*, Brescia 1992, 49-65.